



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Comune di

CARATE BRIANZA



C_B729-01 - C_B729-01 - 1 - 2017-09-25 -

Prot. Generale n: **0022828** **A**

Data: **25/09/2017** Ora: **12.26**

Classific.:

Settore Territorio

Al Comune di Carate Brianza

segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Data	Pagina
25.09.2017	1 (fasc. 9.6/2015/1216)

Oggetto: Procedura di VAS per la Variante Generale al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Carate Brianza. Seconda conferenza di valutazione indetta per il giorno 25 settembre 2017. Contributo.

In merito a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione ai fini della seconda conferenza di VAS, si prende atto di quanto ivi indicato e si specifica quanto segue.

Nel Rapporto Ambientale il Comune illustra gli obiettivi generali posti alla base della revisione del proprio strumento urbanistico che, nella bozza di relazione del DdP "Obiettivi strategici di sviluppo", trovano ulteriore descrizione in ragione delle modalità ipotizzate nel progetto di Piano.

Nella sostanza, considerata la scarsa attuazione di quanto previsto da vigente Pgt, la presente variante generale opera una riduzione delle attuali previsioni di trasformazione comportanti espansione dell'urbanizzato verso sud (principalmente a destinazione produttiva), a favore della realizzazione di un sistema verde di cintura esterna di connessione est-ovest tra il Parco della Valle del Lambro e le aree situate al di là della Valassina, al confine con i comuni di Giussano e Seregno (verso il Plis della Brianza Centrale), allo stato parte di una cava attiva e per la gran parte libere da edificazione. Viene altresì promossa, mediante un sistema di decollo/atterraggio di volumi esistenti, un'importante operazione di rinaturalizzazione all'interno del Parco della Valle del Lambro, lungo l'omonimo fiume, volta alla demolizione dei volumi attualmente esistenti e dismessi delle fabbriche che un tempo li sorsero. Obiettivo, previa bonifica se necessario, è il recupero dell'uso naturale (oltre che paesaggistico ed ecologico) di tali aree.

Sulle previsioni di PGT: valutazione di coerenza con il Ptcp

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio PTCP. Con la pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il PTCP ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della LR 12/2005.

Nel complesso, la variante assume a riferimento della nuova proposta progettuale il vigente Ptcp e le sue tutele paesaggistico-territoriali e, con riferimento particolare ai due procedimenti di intesa in Ambiti di Interesse Provinciale in corso

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 33922/2017 del 25-09-2017
Copia Documento

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it



tra Provincia e Comune, si rileva come gli elaborati messi a disposizione tengano già conto di una serie di scelte in via di definizione ai tavoli di pianificazione. Si ricorda tuttavia in merito, che l'efficacia delle previsioni di Pgt comportanti consumo di suolo (ai sensi dell'art. 46 delle Norme del Ptcp) all'interno degli Aip, interverrà solo a conclusione dei procedimenti attivati (dopo l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa da parte delle amministrazioni coinvolte e della sottoscrizione dello stesso) e, qualora necessario, a valle del coerente recepimento dei contenuti di pianificazione nello strumento urbanistico.

Inoltre, in relazione all'efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt di talune previsioni del Ptcp, si evidenzia che l'AT6 risulta compreso tra gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico del piano territoriale. **Poiché detta localizzazione risulta in contrasto con la disciplina di cui all'art. 6 delle Norme del Ptcp, si invita il Comune a rivedere quanto in ipotesi.** A tal proposito si precisa infatti che ai sensi dell'art. 4 bis delle Norme del Ptcp, *"I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale"* e che, per quanto attiene gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico, è facoltà dei Comuni apportare rettifiche all'individuazione del Ptcp, ma nei limiti di quanto previsto dall'art.7.3, che qui si richiama:

- **rettifiche** ossia correzioni di errori evidenziati da oggettive risultanze riferite alla scala comunale;
- **precisazioni** ossia integrazioni in relazione all'accertamento dell'uso concreto ed effettivo di singole aree ovvero alla presenza di manufatti e impianti compatibili con lo svolgimento delle attività agricole;
- **miglioramenti** ossia integrazioni degli ambiti che garantiscano più efficacemente il conseguimento degli obiettivi del Ptcp.

Quanto sopra esclude pertanto la possibilità che il Comune possa, mediante rettifica degli AAS, prevedere un ambito di trasformazione in ambito soggetto a disciplina prescrittiva e prevalente del Ptcp. Tale aspetto deve essere altresì rivisto in relazione a quanto specificato all'interno del Rapporto Ambientale, circa le rettifiche degli AAS *"che impediscano l'ampliamento di attività produttive esistenti"* (cfr. cit. par. 4.3, pg. 13).

Il suddetto Ambito di trasformazione, peraltro, verrebbe ad occupare una fascia di territorio avente funzione di corridoio ecologico sia a livello provinciale che regionale, essendo compreso nel Corridoio Regionale Primario della RER individuata con DGR 10962 del 30 dicembre 2009.

Fermo restando quanto previsto dalla LR 12/2005 in ordine alla facoltà, per i Comuni, di proporre modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale, si ricorda infine che per le esigenze delle attività industriali e artigianali, il Ptcp ha previsto una disciplina speciale (art. 5bis, comma 6), che



consente, da parte dei Comuni, di sottoporre all'Osservatorio eventuali proposte di ri-localizzazione in contrasto con le previsioni prescrittive e prevalenti del Piano. Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, "Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili", il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

Sulle previsioni di PGT: rapporto con le disposizioni di cui alla LR 31/14 e della LR 16/17

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si rileva che ai sensi dell'art. 5 della LR 31/14, come modificata dalla LR 16/17, i Comuni fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano, assicurando un bilancio ecologico, riferito alle previsioni del Pgt vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale 31/14, non superiore a zero. A tal fine, si segnala la necessità di dare evidenza e riscontro, all'interno della relazione del documento di piano, delle scelte operate e delle modifiche del quadro previsionale, sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri dei suoli.

Contributo specialistico in tema di infrastrutture e mobilità

La Variante generale di PGT, in prima analisi, non contempla variazioni all'assetto infrastrutturale, né tocca i temi dei trasporti e della mobilità.

Per meglio inquadrare il tema infrastrutturale sono stati tuttavia condotti degli approfondimenti rilevando che il PGT vigente, approvato con DCC n. 29 del 31/3/2009, non assume alcune indicazioni del PTCP, a sua volta approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013: ciò, evidentemente, in ragione della sequenza temporale con cui sono stati approvati i due strumenti urbanistici. In particolare, è assente la previsione contenuta nella Tav.12 "Schema di assetto nella rete stradale nello scenario di piano" del PTCP di un nuovo itinerario viabilistico denominato SP6var.

A tal riguardo, si può osservare che nel PGT 2009 la Tav. DP 02.9 "Mobilità gerarchia strade" individua l'asse di via Riviera verso Albiate come "strada secondaria", al contempo la Tav. DP 02.17 "Vincoli" non individua i necessari corridoi di salvaguardia per la previsione urbanistica dell'infrastruttura, e oltretutto la Tav. PdS 11.0 "Piano dei servizi" non indica il nuovo itinerario fra le viabilità di previsione. Per contro, sempre con riferimento al PGT 2009, nelle Tav. PdR 12.0 "Piano delle Regole" e PdR 12.11 "Piano delle Regole Q11" sono indicate le fasce



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Data

Pagina

4

di rispetto stradali sulla via esistente (via Rivera) al di fuori del centro abitato, equivalenti per larghezza a quelle apposte sulle SP esistenti ma, in ogni caso, collocate sulla strada esistente e non propriamente sul nuovo tracciato indicato dal PTCP.

In presenza degli elementi sopra riportati la sintesi cui giungono gli uffici provinciali, già anticipata da quanto scritto poco sopra, è che nel PGT del Comune di Carate Brianza non è riportata la previsione del nuovo itinerario SP6var.

La menzionata Tav. 12 del PTCP prevede invece in Comune di Carate una nuova connessione viabilistica che, a partire dall'intersezione fra via Lombardia, via Rivera e via del Valà, costituisce un itinerario di primo livello nella gerarchia della rete, alternativo al tracciato esistente della SP6 classificato come strada di tipo C1 ex art. 2.3 F D.Lgs 285/1992 e come strada di tipo R2 da DGR 7/19709 del 3/12/2004.

Negli elaborati grafici di Variante non è stata riscontrata la previsione del tracciato viabilistico di cui sopra, né tantomeno tale tema viene menzionato negli elaborati testuali.

In occasione della redazione della presente Variante generale si richiede dunque che il PGT venga conformato alla previsione infrastrutturale contenuta nello strumento sovraordinato, confermando tale indicazione mediante le opportune modifiche agli elaborati di piano (in primis, apposizione dei corridoi di salvaguardia) e, in particolare, dandone evidenza nella Tav. 2a "Vincoli e tutele di Piano" del PdR. Vedasi, a riguardo, quanto risposto nella controdeduzione n. 143 in risposta all'osservazione, non accolta, al PTCP adottato (cfr. DCP n. 31 del 22/12/2011), del Comune di Albiate in merito all'eliminazione del corridoio per il prolungamento della variante alla SP6 (cfr. DGP n. 39 del 28/3/2013 e DCP n. 16 del 10/7/2013).

In alternativa l'Amministrazione Comunale, coordinandosi anche con i Comuni di Albiate e Sovico sui cui territori insiste il tratto di strada in questione, può eventualmente esplicitare la richiesta di eliminazione del tratto di strada in variante alla SP6, motivando debitamente. Si rileva infatti che con propria nota del 18/04/2017 Carate ha incaricato il Comune di Sovico, in qualità di comune capofila, ad *"intraprendere le azioni necessarie per l'eliminazione del tratto di strada"* in questione.

Ai fini di una proficua collaborazione, si coglie l'occasione per fare presente che il PGT deve sviluppare tutti i contenuti minimi richiesti dal PTCP, indispensabili al fine della valutazione di compatibilità al PTCP da parte di Provincia, ponendo particolare attenzione a quanto previsto negli artt. 40 e 42 delle Norme del PTCP e accompagnando altresì gli atti di PGT da adeguati studi di traffico per la verifica della funzionalità della rete. Anche perché la componente traffico è una delle più importanti da valutare proprio ai fini della VAS, sin da questa fase devono essere



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Data

Pagina

5

valutati gli effetti e la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT sulla rete di mobilità (e i suoi effetti sull'Ambiente): detta valutazione, per quanto concerne il tema delle infrastrutture e della mobilità, va condotta utilizzando le "Linee Guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità" contenute nell'Allegato "A" al PTCP e attenendosi ad esse.

Infine si segnala al Comune, qualora non abbia già provveduto, di farsi carico di reperire eventuale parere da parte dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012.

Il presente contributo, reso nell'ambito della procedura di Vas rispetto ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptp dovuta per legge.

Distinti saluti

Il Direttore

Arch. Antonio Infosini

Responsabile del Procedimento: arch. Bruno Grillini (039 975 2213) b.grillini@provincia.mb.it
Contributi specialistici: arch. Francesca Davino, arch. Andrea Airoidi



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Settore Territorio

Il Direttore

Comune di **CARATE BRIANZA**
All'Autorità procedente per la VAS

segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Data
25/9/2017

Pagina
1 (fasc. 9.6/2015/1216)

Oggetto: Procedura di VAS per la variante generale al vigente PGT. Seconda Conferenza di valutazione del 25 settembre 2017. Delega.

Il sottoscritto, in qualità di Direttore del Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza, delega, ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 della Legge 241/90 e succ. modif., l'architetto Bruno GRILLINI, funzionario del Settore, a rappresentare la Provincia nella Conferenza di Servizi di cui all'oggetto.

Arch.  Antonio Infosini

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 33922/2017 del 25-09-2017
Copia Documento

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it